

Storia di umile gente

Un'interiore sensibilità, una scelta di fondo, una visione della storia che privilegia gli umili, permettono di sperimentare una diffusa sintonia tra i criteri ispiratori della presenza giornalistica de «Il Resegone» nel nostro territorio e la concezione della storia che anima e guida l'opera culturale di Alessandro Manzoni.

Già quando abbiamo celebrato nel 1982 il nostro centenario abbiamo sentito l'intimo dovere di rileggere il nostro servizio giornalistico nella luce dell'opera manzoniana, entrata con una scena suggestiva, ricavata da «I promessi sposi», perfino nel manifesto che ricordava la ricorrenza.

Ora che il centenario, anzi il bicentenario, è quello della nascita del Manzoni - 7 marzo 1785 - «Il Resegone» non poteva mancare l'appuntamento. Per questo abbiamo voluto riproporre l'attenzione alla sua figura e alla sua opera attraverso uno speciale supplemento, in gran parte frutto di autori lecchesi, così che la sua memoria non fosse solo consegnata allo studio dei cultori della letteratura, ma ridiventasse viva nel cuore della gente, la nostra, quella stessa gente che trova ogni settimana eco dei suoi problemi nelle pagine del giornale.

L'attenzione ai piccoli e indifesi, ai deboli e anonimi protagonisti di una storia spesso disumana, ma che può e deve ridiventare umana nella luce della speranza cristiana, fondata sulla certezza del disegno provvidenziale di Dio, è in primo piano nelle nostre pagine e ridice in termini di attualità e di cronaca lo stesso spessore, lo stesso sguardo, lo stesso amore di cui hanno goduto nell'opera manzoniana Renzo e Lucia.

Quante volte raccontando i fatti della settimana potremmo tranquillamente sostituire ai nomi di oggi quelli di ieri, ai volti dei personaggi della cronaca i volti del romanzo manzoniano, vivendo gli stessi drammi e le stesse speranze, riproponendo oggi la stessa lettura e la stessa interpretazione di ieri. C'è questo filtro comune nel guardare l'intreccio del quotidiano, quello della cosiddetta «piccola storia», perché non è la storia dei grandi, ma che in realtà è una grande storia proprio perché - secondo noi - è storia di umile gente.

È lo sguardo cristiano sulle vicende umane di cui i piccoli hanno bisogno per sperare e di cui pure i grandi hanno bisogno per tornare ad essere uomini veri.

Anche questo supplemento speciale è un contributo per questo grande scopo.